

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI ISCRITTI

18 NOVEMBRE 2023 – HOTEL FOUR POINTS BY SHERATON PADOVA

Ordine del giorno:

- 1. Verifica poteri**
- 2. Approvazione verbale assemblea Bilancio Consuntivo 2022**
- 3. Relazione del Presidente**
- 4. Approfondimento rapporto con i cittadini (interviene referente Cittadinanzattiva Veneto)**
- 5. Relazione del Tesoriere**
- 6. Relazione Collegio Revisori dei Conti**
- 7. Approvazione Bilancio Preventivo 2024**
- 8. Varie ed eventuali**

L'Assemblea inizia alle ore 9.10.

Dr. Andrea Maschera - PRESIDENTE

Un benvenuto a tutti gli iscritti convocati. L'appuntamento odierno è come di consueto un momento formale, obbligatorio per legge, che ha prevalentemente una natura amministrativa, per l'approvazione del bilancio preventivo 2024, però noi cogliamo l'occasione anche per riunire la comunità professionale e per dare alcuni spunti di riflessione sulle novità che ci sono per quanto riguarda l'Ordine e le professioni.

La partecipazione, come avete visto, è regolamentata, quindi vi siete potuti registrare con anche le opportune deleghe di voto e, ovviamente, le modalità di voto e di partecipazione saranno garantite in maniera democratica e trasparente, quindi ci sarà anche la possibilità di intervenire.

L'assemblea è convocata in presenza. Riteniamo che comunque sia un momento utile per vederci, per parlarne. L'invito è stato mandato a tutti gli iscritti via Pec, per tutti i professionisti che ce l'hanno attivata, e tramite posta prioritaria, come da regolamento. La prima convocazione è andata deserta in quanto era necessaria la partecipazione di un quarto degli iscritti all'Ordine, quindi lo facciamo oggi in seconda convocazione, la riunione è valida qualsiasi sia il numero dei partecipanti presenti all'Assemblea.

Ovviamente abbiamo fatto un piccolo indice, un piccolo sommario, con una serie di interventi preordinati. L'elemento più importante che vedremo nella seconda parte della mattinata sarà quello, appunto, dell'approvazione del bilancio preventivo 2024. Poi lasceremo spazio per domande.

Per i necessari adempimenti di natura di verbalizzazione l'Assemblea è registrata, solo audio, non video, quindi magari chiedo a chi voglia fare un intervento di dire anche il proprio nome e cognome, così poi possiamo metterlo nel verbale.

Altra cosa: è vietata la videoregistrazione di altre persone nell'Assemblea, proprio per ragioni di privacy.

Lascio la parola al Segretario Gioela Molino.

Dr.ssa Gioela Molino - SEGRETARIO

Buongiorno a tutti.

Vi presento la prima votazione che è richiesta all'Assemblea.

Il voto sarà espresso in modo palese, per alzata di mano. Saranno presentati i cartellini consegnati, sia quello inerente al vostro voto personale, sia quello delle deleghe e quindi sarà espresso per voto favorevole, contrario o astenuto.

Ogni partecipante può avere massimo due deleghe e per ogni delega, ovviamente, avete ricevuto un cartoncino colorato, fino ad un massimo di tre.

Verranno ritirati solo nell'ultimo voto i cartellini. Quindi per le prime votazioni terrete tutti i cartellini, poi nell'ultimo voto che sarà quello del bilancio, verranno ritirati per la votazione e il conteggio finale.

L'Ordine del Giorno della giornata di oggi prevede la verifica dei poteri, a seguire l'approvazione del verbale dell'Assemblea del bilancio consuntivo 2022, poi la relazione del Presidente, ci sarà un approfondimento con Cittadinanzattiva per quanto riguarda un intervento aggiuntivo di un ospite, la relazione del Tesoriere, seguita poi dalla relazione dei Revisori dei Conti, e l'approvazione del bilancio preventivo 2024. Ci sarà uno spazio per le domande ed eventuali aggiunte di discussione.

Passiamo alla prima votazione, che prevede di approvare da parte dell'Assemblea la partecipazione dei consulenti, di commercialisti, consulente legale, relatori e uditori esterni. Per cui vi chiedo gentilmente con i cartoncini di votare per alzata palese.

Chi è favorevole?

Contrari? Nessuno.

Astenuti? Nessuno.

All'unanimità l'Assemblea allora approva la partecipazione degli esterni.

Adesso chiedo una seconda votazione da parte dell'Assemblea, che riguarda il verbale dell'Assemblea del bilancio consuntivo 2022, che si è tenuta il 20 aprile 2023. È stato pubblicato come da prassi sul sito web, sulla sezione dei bilanci, quindi appositamente visionabile da tutti gli iscritti, e anche in questo caso vi chiedo di alzare i vostri cartellini di voto.

Per quanto riguarda favorevoli per approvare il verbale?

Astenuti? Nessuno.

Contrari? Nessuno.

Perfetto, allora l'Assemblea approva.

Bene, si lascia la parola al Presidente per la sua relazione.

Dr. Andrea Maschera - PRESIDENTE

Innanzitutto, di nuovo benvenuti a tutte quante e a tutti quanti, anche gli ultimi arrivati. Oggi è una giornata importante, un po' intensa di attività, abbiamo cercato di concentrarla per riuscire a togliere meno spazio dal tempo libero di tutti quanti.

Come prima cosa, volevo dare il benvenuto ai nuovi iscritti all'Ordine, quelli che è la prima volta che partecipano ad un'Assemblea degli iscritti, che entrano a far parte della nostra comunità professionale, e quindi capiranno un po' alla volta com'è il funzionamento dell'Ordine. La giornata oggi è importante per due motivi: ovviamente quello per incontrarci e, secondo motivo, perché oggi pomeriggio ci sono le elezioni delle Commissioni d'Albo, quindi una parte degli organi dell'ente che va a rinnovo dopo il primo quadriennio di attività, quindi si esercita il diritto di voto per decidere chi rappresenterà le singole professioni all'interno del grande condominio dell'Ordine per il quadriennio 2023/2027. La riunione odierna è anche lo spazio per risolvere alcuni dubbi e dare alcune informazioni, che è sempre un valore aggiunto del trovarsi di persona.

La Fotografia odierna dell'Ordine: ovvero quanti siamo. La situazione di qualche giorno fa, dove sono state fatte le ultime iscrizioni, è di 4202 iscritti. Vi ricordo che l'anno scorso sono usciti i fisioterapisti con una componente che era di circa 1500 persone, però c'è stato un grande recupero. Quindi praticamente siamo nella stessa situazione del 2018 come iscritti.

Come vedete, la famiglia professionale è variegata in termini di numerosità, ci sono delle professioni che sono molto rappresentate e ci sono tante professioni che tenuto conto della peculiarità e dal tipo di percorso di studio presenti nella nostra Regione e nelle nostre Province, hanno un numero esiguo di professionisti, ma questo non vuol dire che non abbiano le stesse possibilità di partecipazione e di fare attività e di dignità professionale all'interno dell'Ordine TSRM-PSTRP. Al di là di questo, ovviamente, che è una fotografia abbastanza semplice, noi abbiamo sempre il nostro "condominio" in senso figurato che è in ristrutturazione, perché c'eravamo 19 professioni sanitarie, sono diventate 18, poi cos'è successo? Si sono allargate al gruppo dei massofisioterapisti, quindi una professione di interesse sanitario che entra con un elenco speciale ad esaurimento, quindi non ha un albo, e abbiamo anche gli elenchi speciali, ovvero per alcune categorie professionali ci sono dei professionisti che entrano a pieno diritto ad esercitare una professione senza avere un titolo abilitante, ma di un percorso di lavoro che è stato fatto e valutato dalle Commissioni d'Albo fino al 2019. Particolarmente interessante il fenomeno è per gli educatori professionali e tecnici di laboratorio che hanno una componente importante di elenchi speciali ad esaurimento.

L'Ordine è una famiglia professionale che cresce, perché arrivano i nuovi iscritti, ci sono i pensionamenti, c'è qualcuno che si cancella. Per gli elenchi speciali è stata aperta una possibilità solo per i massofisioterapisti di iscriversi col D.L. 34/2023 entro quest'anno, al di là di quello che è stato fatto nel 2019. C

Ci sono i massofisioterapisti iscritti all'elenco speciale ad esaurimento e i massofisioterapisti iscritti con riserva all'elenco speciale. Cosa vuol dire iscritti con riserva? Vuol dire che la riserva verrà sciolta, questo l'ha detto il legislatore, quando ci sarà il compimento di 36 mesi di attività lavorativa conseguente al periodo di istituzione della legge, quindi da concludere entro il 2026 e con percorsi triennali che devono essere stati attivati entro il 2018. Quindi questa è una partita che stiamo seguendo, molto importante, molto delicata, perché ci sono anche dei ricorsi a livello giudiziale.

L'altro gruppo professionale, in forma aggregata che entra sono le società tra professionisti STP, ovvero società che per esercitare ed avere un'agevolazione fiscale particolareggiata e per essere iscritti al sistema "tessera sanitaria", possono assieme e devono essere registrati all'albo professionale.

L'architettura istituzionale dell'Ordine continua ad essere piuttosto complessa, ma, insomma, abbiamo trovato abbastanza l'equilibrio. Quindi ad oggi ci sono 11 componenti del Consiglio Direttivo, perché ne sono usciti due che erano dei fisioterapisti, quindi sui 13 iniziali siamo 11, 3 componenti dei Revisori dei Conti, 16 Commissioni d'Albo che sono rappresentate con professionisti eletti e che andremo a votare oggi, 2 Commissioni d'Albo che non hanno una Commissione ma hanno il cosiddetto "estratto a sorte", quindi un rappresentante estratto, una sorta di commissariamento della professione all'interno dell'Ordine.

I massofisioterapisti non hanno una Commissione locale ma hanno una rappresentanza a livello nazionale, proprio in virtù di questa particolarità di non essere professioni sanitarie esattamente come le altre professioni che conosciamo tutti quanti.

Il Gruppo professionale che gestiamo tutte le attività dell'Ordine siamo circa una novantina di persone, più dipendenti, più i consulenti. Quindi è sempre un'organizzazione complessa in cui cerchiamo di dare le risposte a tutte le esigenze che ci sono.

Attività istituzionali 2024, cosa ci aspettiamo di fare per il 2024? Ovviamente, il Consiglio Direttivo continuerà con la sua azione di riunirsi ad intervalli regolari di tempo per deliberare e dare le indicazioni generali per il funzionamento dell'Ordine e per le varie attività, sulla base di cosa? Sulla base di alcune iniziative che ci sono nazionali, sulla base di adeguamenti normativi e direttive ministeriali, ma anche e soprattutto a livello locale, dove abbiamo possibilità e volontà di fare diversi tipi di attività, soprattutto legate alla valorizzazione delle professioni; abbiamo già cominciato da qualche anno dei percorsi con le scuole per far conoscere le professioni, perché anche le nostre professioni subiscono un po' il difetto che non sono conosciute dai giovani, quindi noi dobbiamo cercare di far crescere questo vivaio di persone che si avvicinano alla professione. Ovviamente cercheremo il riconoscimento professionale anche con le istituzioni, con i patrocini ed attività di ampio spettro in cui siamo coinvolti come professionisti. E diamo, ovviamente, il nostro contributo professionale dove richiesto.

Sicuramente forse qualcuno si ricorda, è già aperta un'importante strada con l'interlocuzione che abbiamo fatto con i Tribunali per permettere ai professionisti di iscriversi all'Albo dei CTU e dei periti presso i Tribunali, sia quello di Venezia, sia quello di Padova. Sul nostro sito internet potete già vedere la documentazione e le finestre con cui questo tipo di attività può essere fatta. Questa è un'attività molto importante perché permette, ovviamente, che le attività dei professionisti sanitari in termini giudiziari siano valutate da pari, non da altre figure professionali, perché fino adesso era un'attività che era medicocentrica, però questa è un'apertura che nel futuro ci guarderà in maniera molto importante.

Qualcuno forse avrà avuto modo di vedere il documento che è stato approvato a livello nazionale di revisione dei profili professionali, come logica conseguenza della professione che cambia, come cambia la sanità, cambia l'approccio al paziente, cambia la tecnologia, e quindi su questo si sta facendo un grande lavoro per cercare di crearne nuovi spunti, che poi saranno dati al Ministero della Salute affinché questi vengano recepiti e che diventino una legge dello Stato.

La sussidiarietà, che caratterizza l'Ordine, vuol dire che alcune attività riusciamo a farle meglio noi che conosciamo la professione e poi il Ministero della Salute vigila su quello che viene fatto.

Altro aspetto importantissimo, direi, andando sempre più avanti, per quanto riguarda la Cassa Previdenziale. Al momento le professioni sanitarie hanno la Cassa Previdenziale di riferimento INPS, che ha una tassazione piuttosto elevata; al pari di altre professioni che hanno degli Ordini ci avviciniamo a creare questo tipo di istituto giuridico "cassa previdenziale" che permetterà, da una parte, di avere delle agevolazioni fiscali sull'attività che facciamo, soprattutto per i liberi professionisti o per chi fa attività extra, come libera professione, e tutta una serie di tutele che in questo momento l'INPS non riesce a dare o comunque riesce a dare in maniera assolutamente parziale. Questa è un'attività che è partita dalla Federazione Nazionale TSRM-PSTRP e a cui hanno già chiesto di aderire a quello che sarà implementato anche l'Ordine degli Assistenti Sociali e anche l'Ordine delle Ostetriche, che anche loro sono professioni storiche con degli Ordini professionali, ma anche loro non hanno Cassa Previdenziale di riferimento. Quindi questa sicuramente è una bella cosa, ha dei tempi lunghi, però il Ministero ha già dato parere favorevole, quindi la strada è sicuramente segnata.

Altra Utilità diretta poi all'intero gruppo professionale è quella che noi cerchiamo di dare attraverso le risposte alle domande che ci vengono poste da voi, dagli iscritti. Abbiamo un sito web che cerchiamo di tenere aggiornato con tutte le informazioni e cerchiamo, ovviamente, di dare servizi informativi a risposte ad hoc.

Servizi informatici, questo è un argomento che ci impegna molto, riguarda la casella Pec: la casella Pec è uno strumento obbligatorio per il professionista, sia per essere iscritto all'albo e sia per tutta una serie di cose che possono essere utili nella vita pubblica delle persone, come cittadini. L'Ordine riesce con il bilancio che abbiamo e con la struttura organizzativa che abbiamo a fornire un indirizzo di Pec gratuito a tutti gli iscritti. Diversamente da altre situazioni di altri Ordini in Italia che non garantiranno più la Pec per l'anno 2024, noi riusciamo a garantire questa Pec con il costo annuale gestito all'interno della tassa di iscrizione annua, quindi anche per dare risposta a tanti quesiti che sono arrivati in questi giorni.

Ovviamente noi cerchiamo sempre di dare dei pareri scritti su alcune tematiche che ci vengono date. Su alcuni non abbiamo competenza di rispondere, questo dobbiamo dirlo, l'Ordine non è un sindacato e non è uno studio legale, però cerchiamo di dare delle indicazioni su quale potrebbe essere la risposta migliore per alcuni quesiti professionali.

Continuerà ovviamente il nostro impegno anche per quelle attività legate ai corsi di laurea che siamo tenuti a fare. In Provincia di Venezia e Padova ci sono otto corsi di laurea delle professioni sanitarie dove veniamo coinvolti sia agli esami finali del corso di laurea con due rappresentanti per ogni professione e anche per i GAV, i Gruppi di Valutazione Interna, quindi dei momenti in cui l'università chiede ai professionisti quali potranno essere i cambiamenti e i miglioramenti per i percorsi formativi di laurea sentendo, appunto, chi sta dalla parte del mondo del lavoro, e i rappresentanti ovviamente sono gli Ordini professionali.

Abbiamo già fatto, appunto, degli incontri anche con i futuri studenti, con degli incontri aperti a tutti i futuri iscritti, in modo da poter dare già delle informazioni sull'Ordine e su alcune attività professionali che saranno richieste. Ne faremo di altri, anche sulla parte economica che è molto sentita per i professionisti, ne calendarizzeremo uno già per il mese di dicembre e, ovviamente, in tutti gli aspetti in cui la Regione Veneto ci chiama, ad esempio c'è il gruppo per quanto riguarda l'etica professionale, che sono gruppi politici in seno alla Regione Veneto a cui viene chiesto anche un rappresentante per ogni Ordine professionale.

Ritorno su albi ed elenchi speciali ed esaurimento. Come vi dicevo prima, riguarda particolarmente tre professioni: educatori professionali, che hanno circa la metà degli iscritti all'albo che sono elenchi speciali ad esaurimento; tecnici di laboratorio biomedico, che ne hanno una componente importante legata principalmente a un titolo che è abilitante, che all'inizio era quello della scuola superiore, quindi non un percorso post base; e, appunto, i massofisioterapisti, che stiamo sistemando con elenchi speciali ad esaurimento e iscrizioni con riserva. Il numero degli elenchi speciali ad esaurimento è 318 nel nostro Ordine, in maniera globale e, ovviamente, necessitano di particolari attenzioni, perché sono professionisti che sono congelati in questo momento nella loro attività lavorativa, quindi non possono partecipare ai concorsi, non possono fare alcune attività in mobilità extra aziendale ma devono rimanere all'interno del loro posto di lavoro, quindi gli viene garantita la possibilità.

Quali potrebbero essere le soluzioni di queste situazioni? Ovviamente, o dei percorsi formativi ad hoc o dei percorsi universitari, che potrebbero equiparare questi iscritti agli iscritti agli albi, dando o l'equivalenza o l'equipollenza, cosa che al momento è ancora in fase "embrionale".

È stata aperta tuttavia un'unica possibilità in questo momento, che è stata data dalle Regioni, in particolare dalla Regione Veneto, che era stata un po' la capofila di queste, per riaprire i termini, per presentare la domanda di equivalenza. Però questo riguarda solo una piccola percentuale di partecipanti, perché sta mettendo a posto una situazione di persone che hanno avuto il titolo di studio tra il '95 e il '99, quindi una situazione di 25 anni fa che non sistema la questione recente se non una piccolissima parte. In Regione abbiamo fatto un incontro qualche settimana fa grazie alla Commissione Albo degli Educatori e ci ha detto che stanno pensando di fare qualcos'altro per risolvere le situazioni un pochino più recenti, perché le persone che hanno fatto il corso nel '95 sono una fascia di età che, insomma, non è che necessariamente ambisca ad alla risoluzione sua posizione nel senso di fare nuovi concorsi, iscriversi a master, iscriversi a lauree specialistica, essendo anche spesso verso la fine della carriera professionale. Quindi è un argomento attenzionato.

Massofisioterapisti, come vi dicevo: è stata aperta questa finestra per l'iscrizione con riserva. Anche qui abbiamo avuto un gruppo di persone che non si erano iscritte la prima volta, si sono iscritte la seconda volta, però dobbiamo capire cosa diventeranno i massofisioterapisti, se diventeranno una professione sanitaria o se rimarranno con una fattispecie diversa, come gli ottici e come gli OSS, fondamentalmente, perché sono professioni di interesse sanitario, come dichiarato dal Ministero. C'è un grosso impasse a livello ministeriale su questo tipo di situazione, perché deve essere risolta, ovviamente, con la concertazione del governo su questo aspetto.

Formazione ECM. È partito il nuovo triennio 2023/2025, quindi ogni professionista ha l'onere di adoperarsi per assolvere 150 crediti ECM nell'anno, al netto di esoneri, al netto di esenzioni, quindi c'è la possibilità che questi 150 siano ridotti, e anche sulla base di bonus che vengono dati qualora il professionista nel triennio precedente abbia raggiunto l'obbligo formativo. Quindi questi crediti, in realtà, per chi è già entrato nell'ottica di svolgere attività ECM è molto più basso. Però è partito questo triennio e quindi è anche un invito ai professionisti di tenere attenzionata la loro posizione particolare attraverso la valutazione del sito Co.Ge.A.P.S., che è quello che si può accedere, che è gestito dal Consorzio Co.Ge.A.P.S. appunto, dove i provider sono tenuti a inviare telematicamente i certificati di partecipazione ai corsi ECM e quindi il professionista può vedere la sua posizione rispetto ai crediti ECM.

Per i massofisioterapisti, anche qui, è stato fatto un ricorso dal gruppo professionale di massofisioterapisti per essere iscritti all'obbligo formativo ECM, però per questi professionisti è stata definita la riduzione di un terzo dell'obbligo formativo. Quindi per i massofisioterapisti l'obbligo ECM è di 100 crediti nel triennio e non 150 come inizialmente previsto.



Tutta questa serie di informazioni che io vi ho detto comunque le potete trovare attraverso i nostri canali informativi, sito web principalmente, pagina Facebook e canale YouTube, dove stiamo cercando di aggiornare questa tipologia di informazioni, stando attenti ovviamente a tutto quello che pubblichiamo. Non facciamo pubblicità altrimenti ci bombardano per la divulgazione di corsi di formazione di tutti i tipi, però su questo siamo molto attenti, perché ovviamente noi cerchiamo di fare delle valutazioni attente su cosa pubblichiamo e su cosa divulghiamo degli iscritti, al di là degli aspetti di privacy e relativi anche alla trasparenza.

Sostegno all'esercizio professionale. Abbiamo visto, questo è un ambito gestito a livello nazionale, che sempre di più ci sono segnalazioni che portano a contrastare alcuni fenomeni di corsi di formazione che escludono oppure che millantano abilitazione all'esercizio professionale. Questo lo vedete sui social, c'è di tutto su tale argomento. È importante che ognuno di noi però faccia una valutazione su questo, nel senso che ci aiuti utilizzando un indirizzo mail nazionale che si chiama segnalacorsi@tsrm-pstrp.com che permette di segnalare, non è una segnalazione ai Carabinieri, è una segnalazione in modo tale che si possa fare un approfondimento se queste attività effettivamente siano fraudolente o se siano appunto qualcosa che possa ledere l'indipendenza professionale dei nostri albi.

Quindi chiunque sia titubante di fronte a un master universitario o un altro corso o non abbia chiara la spendibilità di un corso che ha intenzione di fare, oppure possa essere aperto a specifiche professioni con contenuti riferibili ad altri, lo invitiamo a fare una segnalazione a questo indirizzo mail.

L'altra attività che abbiamo fatto e che stiamo continuando a fare riguarda anche, ovviamente, la segnalazione di abuso professionale. Questa è una tematica un po' più delicata, però su questo chi era venuto ad aprile, vi ricordate, abbiamo già fatto un protocollo d'intesa con il Comando Carabinieri NAS di Padova per capire un pochino le modalità. Ovviamente qua la segnalazione è formale e qua bisogna avere anche un po' di elementi specifici per fare una denuncia di abuso professionale, perché solo un sentito dire o solo un post su un social non è un elemento cogente per far partire una segnalazione di abuso professionale, ma bisognerebbe avere qualcosa di un pochino più solido, tipo dei referti, tipo una firma su un rapporto, su una relazione o su qualsiasi altra cosa, che poi noi siamo tenuti ad inviare, attraverso il percorso che abbiamo stabilito, all'Autorità competente.

Novità, ovviamente con qualcuno ho già avuto modo di approfondire questa questione: vincolo di esclusività e incompatibilità per gli operatori delle professioni sanitarie. Fino al 2022 era preclusa la possibilità di chi era dipendente del Sistema Sanitario Nazionale di svolgere attività extra istituzionale, perché c'era l'incompatibilità; il legislatore con un inizio un po' timido, però comunque è un segnale, ha revocato questo vincolo di esclusività fino al 2025. Quindi i professionisti che vogliono esercitare fuori, diciamo per semplificare molto, possono farlo sulla base di cosa? Su una richiesta che fanno alla propria amministrazione e sulla base dei regolamenti che sono stati fatti dalle singole aziende sanitarie. Sappiamo che su alcune aziende ci sono dei limiti, perché a cosa vincolano questo tipo di attività? Lo vincolano al fatto che non deve interferire con il recupero delle liste d'attesa. Voi sapete che è una tematica che è molto attenzionata dalle Aziende Sanitarie, tuttavia riteniamo che sia un piccolo passo e su questa cosa faremo a breve un incontro ad hoc.

Equo compenso, un altro aspetto che sta coinvolgendo gli Ordini professionali. Tutte le professioni che hanno l'Ordine professionale cosa hanno? Cerco di semplificarla nel migliore modo possibile: bisogna capire se il compenso che viene dato è equo rispetto alla professione, perché negli anni si era andati a un ribasso del compenso delle prestazioni fatte fuori, quindi con un depauperamento del tipo di contributo che viene dato e alla valorizzazione della professionalità. Questa cosa esisteva già, per chi ha qualche anno in più e anche qualche anno in più di me, c'erano una volta questo tipo di cose, poi è stata rotta dalle normative europee della liberalizzazione del mercato del lavoro di questa cosa qui, però in questo momento sta tornando, in Italia sicuramente si sta tornando a questo tipo di discussione a livello politico, perché? Perché tra i compiti dell'Ordine c'è quello di vedere se il compenso dato a un professionista è equo, è corretto, rispetto al tipo di attività.

Qual è il problema? Che per alcune professioni, tipo i tecnici di Radiologia, c'erano già delle tabelle che indicavano un po' il tipo di valore, però per le altre professioni sanitarie che sono ormai da 5 anni dentro non c'è nessun indicatore che ci permette di capire se il compenso o la prestazione è giusto che sia retribuita in questo modo. E quindi su questo stiamo lavorando, lavorano le Commissioni d'Albo nazionali, lavorano le Commissioni d'Albo locali, lavoreranno per dare delle tabelle che poi saranno date al Ministero della Salute. Ovviamente l'equo compenso in altri Ordini, penso agli avvocati e ai commercialisti, il parere dell'Ordine è

vincolante ed è quasi un.. non dico che condanna l'altra parte a pagare, però è un parere vincolante, quindi dà una certificazione che quel compenso deve essere dato.

Questa cosa della Partita IVA, però magari se c'è qualche domanda poi vi rispondo, se qualcuno ha qualche informazione. Vado un po' veloce.

Oggi discutiamo della quota annuale, ovviamente la sintesi del bilancio è questa. A cosa serve la quota annuale? Serve per finanziare tutta una serie di attività che sta facendo l'Ordine, che farà l'Ordine, quindi il bilancio preventivo che sulla scorta delle nostre idee e di chi è chiamato a rappresentare le professioni dovrà essere implementata l'anno prossimo. È un punto debole su alcuni aspetti. Nonostante il nostro Ordine è abbastanza virtuoso, però la percentuale di colleghi che non pagano la quota annuale è importante per alcuni aspetti. Nel nostro Ordine negli ultimi anni è limitata intorno al 2-3%, quindi non è elevata, ci sono altri Ordini che hanno 20-30% di persone, perché noi abbiamo già avviato un processo di andare un po' sul punto, perché c'erano situazioni che erano un pochino problematiche, quindi abbiamo avviato delle attività con l'Agenzia delle Entrate e riscossione per recuperare quelle quote di quei professionisti che sono due, tre anni che non pagano la tassa di iscrizione annuale. Dopo tre convocazioni per il mancato pagamento il professionista viene cancellato dall'Ordine, quindi è molto importante. Viene cancellato, ovviamente può riscrivere, rifacendo tutta la procedura daccapo e ovviamente pagando tutto quanto quello che manca. La tassa di iscrizione annua ovviamente è dovuta a tutti i professionisti che sono iscritti all'Ordine, anche se non esercitano, però se sono iscritti sono tenuti a pagarlo, a prescindere dalla fruizione dei relativi servizi. Questo l'ha definito anche la Cassazione già da qualche anno. La tassa di iscrizione quindi non è paragonabile ai versamenti o ai conferimenti in enti commerciali, non è come iscriversi alla palestra, che dopo se uno non va non paga più, però l'Ordine è tenuto a recuperare le quote.

Assicurazione professionale, altro aspetto, anche qui sulla scorta di essere un gruppo professionale importante in termini numerici, da qualche anno abbiamo la possibilità di avere la quota dell'assicurazione annua in convenzione sulla scala nazionale con un broker che trova la migliore tariffa per avere i requisiti che sono a norma di legge, quindi legge Gelli fondamentalmente, se qualcuno ha già avuto modo di sentire questo termine. La polizza ha un costo modesto, che possono essere 30 o 34 euro l'anno, quindi molto bassa rispetto a se un singolo professionista va in qualsiasi agenzia assicurativa; è rinnovabile online. Per dare continuità rispetto alla copertura assicurativa deve essere pagata entro il 30 aprile dell'anno. Quindi questo è un promemoria che vi ricordo di annotare sui vostri calendari e non è compresa nella quota annuale, proprio per dare libertà a qualsiasi professionista di eventualmente aderire a altre polizze. Ovviamente non siamo qui a vendere le polizze, però ricordiamo che c'è un termine di legge, legge Gelli, che obbliga il professionista ad adoperarsi per avere un'assicurazione che copra per la colpa grave. È raccomandato possederne una.

Stiamo lavorando anche su cose un pochino diverse dagli aspetti professionali. Ci stiamo attivando anche per dare delle possibilità per la crescita culturale dei professionisti, perché riteniamo che essendo una famiglia professionale sia giusto tenere conto anche di questi aspetti. Quindi stiamo aprendo ad alcune convenzioni che, sulla scorta delle possibilità, senza costo alcuno per l'Ordine, possa permettere ad attivare alcune tipologie di servizi per gli iscritti nel loro tempo libero. Il primo che siamo riusciti ad ottenere è il Museo M9 di Mestre, che è un museo nuovo, il Museo del '900, fanno alcune mostre, ce n'è una carina anche su Vedova, sono andato a vederla recentemente, è un'attività che abbiamo fatto, quindi presentando il tesserino virtuale con l'app, c'è una tariffa convenzionata più bassa per gli iscritti per quanto riguarda l'adesione a dei musei; lo stiamo seguendo anche su altri musei, insomma, anche su Padova, giusto per dare questo tipo di attività, ne diamo notizia ovviamente con i dettagli sulla pagina del sito web dell'Ordine, con tutte le informazioni in dettaglio.

Ecco, concludendo, volevo ovviamente ringraziare i componenti del Consiglio Direttivo e le Commissioni d'Albo. Il Consiglio Direttivo, ovviamente il nostro lavoro continua e ringrazio le Commissioni d'Albo, i colleghi che ci sono stati in questi 4 anni che poi magari probabilmente cambieranno, qualcuno cambierà, qualcuno no, che ci hanno dato supporto e hanno capito come funziona l'Ordine professionale, sperando che sia stata ovviamente un'esperienza proficua e che abbia fatto capire molte cose che stanno dietro questo nome complesso che abbiamo e che ci stiamo dando e questo logo e istituzione. Ovviamente gli auguri alle nuove Commissioni d'Albo che si insedieranno dalla settimana prossima di un percorso proficuo che faremo assieme.

Ovviamente ringrazio anche tutto il personale di segreteria e i dipendenti che ci hanno dato una mano nelle registrazioni perché c'è sempre molto lavoro dietro qualsiasi Assemblea.

Lascio la parola agli altri relatori e gli altri aspetti nel dettaglio per la parte economica, sono ovviamente a disposizione per qualsiasi chiarimento. Grazie.

Dr.ssa Gioela Molino - SEGRETARIO

Ringraziamo il Presidente per l'intervento, il Dottor Maschera. E lasciamo la parola adesso alla Vicepresidente, la Dottoressa Elena Assenzio.

Dr.ssa Elena Assenzio – VICEPRESIDENTE

Buongiorno a tutti.

Allora, io vi introduco questo breve momento di approfondimento al quale abbiamo pensato perché effettivamente tra i compiti dell'Ordine c'è anche quello di sostenere le relazioni con i cittadini, in base ai suoi compiti istituzionali. Abbiamo pensato quindi di invitare il Segretario Regionale di Cittadinanzattiva, al quale lascio la parola tra un secondo, perché proprio Cittadinanzattiva? Perché sono stati già condivisi dei progetti con la nostra Federazione Nazionale Ordini. È un'associazione che si occupa di promozione sociale, sostiene l'attivismo dei cittadini nella tutela dei loro diritti, del bene comune e sostiene le persone che riversano in condizioni di debolezza. Si occupa in particolare di tutelare il diritto alla salute e l'accesso dei cittadini al servizio sanitario nazionale. Tra l'altro si sono occupati anche direttamente del comma 4 dell'art. 118 della Costituzione che promuove l'autonomia iniziativa dei cittadini. Quindi si occupa di salute presso il Tribunale dei Diritti del Malato, di politiche proprio dei consumatori, di valutazione della qualità dei servizi pubblici da parte dei cittadini. Quello che però ci interessava particolarmente era approfondire il punto di vista dei cittadini nei confronti del Sistema Sanitario Nazionale e regionale e delle professioni sanitarie, quindi capire cosa ne pensano. Loro lo fanno ogni anno in occasione della presentazione del rapporto Pit Salute, è un rapporto che viene presentato annualmente e pubblicamente, quest'anno appunto a Roma presso il Ministero della Salute, nel quale loro mettono in evidenza tutte quelle che sono state le criticità che i cittadini hanno rilevato e segnalato rispetto al Servizio Sanitario Nazionale e all'accesso ai servizi, quindi, non so, le liste d'attesa, quindi tutte le criticità che loro raccolgono. In particolare, però quest'anno c'è stata una caratteristica, hanno voluto aprire non solo al punto di vista dei cittadini, ma anche al punto di vista dei professionisti sanitari. Quindi hanno allargato, appunto, il loro raggio d'azione e sulla scorta di un accordo condiviso con la Federazione Nazionale Ordini delle Professioni Sanitarie e delle Professioni Infermieristiche, hanno distribuito e quindi poi raccolto una survey tra tutte le professioni sanitarie per rilevare non solo lo stato di benessere lavorativo dei professionisti sanitari, ma soprattutto quelle che sono un po' le criticità. Quindi non solo la loro soddisfazione e la loro gratificazione nel lavoro che svolgono, ma anche quelle che sono le criticità che stanno portando un po' i professionisti sanitari ad allontanarsi dal Sistema Sanitario Nazionale. Quindi questo ci interessava particolarmente. Allora, io ringrazio il Segretario Regionale Lorenzo Mattia Signori che abbiamo il piacere di avere qui con noi, buongiorno, gli lascio la parola e dopo avremo qualche minuto per le domande, grazie.

Lorenzo Mattia Signori – SEGRETARIO REGIONALE CITTADINANZATTIVA

Intervento da parte dell'ospite, non oggetto di registrazione

omissis

Dr. Andrea Maschera - PRESIDENTE

Grazie.

Bene, continuiamo con gli altri interventi. Chiedo intanto se il Revisore dei Conti Simone Bovolato vuole accomodarsi qui sul tavolo e lascio la parola al Tesoriere, Dottor Salvatore Belcastro, Tesoriere dell'Ordine.

Dr. Salvatore Belcastro – TESORIERE

Eccomi qua, si sente? Sì. Buongiorno a tutti. Adesso farò una breve illustrazione dei criteri generali seguiti per la predisposizione del bilancio previsionale per l'anno 2024, che è stato predisposto in base ai criteri della legge e quindi prevede un preventivo finanziario gestionale, un quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria e un preventivo economico in forma abbreviata. Quindi il preventivo finanziario è formulato in termini di competenza finanziaria previsionale e di cassa previsionale, quindi per ciascun capitolo è stato previsto le



previsioni iniziali dell'anno precedente e quello di riferimento e le entrate che si prevedono di accertare e riscuotere, le uscite che si prevedono di impegnare e pagare gli esercizi di pertinenza. Quindi poi abbiamo i capitoli di entrate e di uscite correnti e sono stati considerati sia per competenza finanziaria, previsionale che per cassa previsionale e sono all'incirca in linea con le previsioni assestate per l'anno 2024. Di seguito avremo la tabella riassuntiva, quindi si prevede per competenza entrate correnti 416 mila 549 mila euro. Abbiamo entrate di partite di giro sempre per competenza di 78.384,10. Utilizzo di avanzi degli anni precedenti di 156 mila e 500 per un totale di entrate di 651.433,10. Invece per quanto riguarda le uscite sempre per competenze saranno uscite correnti 658 mila e 49. Uscite per conto capitale 5 mila. Uscite con partite di giro 78.384,10. Per un totale di uscite di 651.433,10, quindi totale di uscite 651.433,10. Invece per cassa avremo entrate correnti 290 mila 159. Le partite di giro saranno uguali quindi 78.384,10, per un totale di 368.543,10. Le uscite saranno sempre per cassa per l'anno 2024 441 mila 651.. 659 mila euro, 5 mila, per conto capitale, le partite di giro 78.384,10, per un totale complessivo di uscite di 525.043,10, e un disavanzo presunto di 156 mila e 500, per un totale di 368.543,10. Quindi le entrate e le uscite aventi natura di partite di giro si riferiscono comunque puramente alle ritenute previdenziali e fiscali dei dipendenti e autonomi.

Per l'anno 2024 la quota contributiva per tutti gli iscritti a codesto Ordine sarà di 98 euro, mentre la quota per i diritti di segreteria rimarrà costante di 35 euro. Il perdurare di questa crisi economica accompagnato dalle guerre dell'est Europa e del Medio Oriente hanno innescato quindi un generale rialzo dei prezzi che si è riflettuto ovviamente anche nel nostro bilancio previsionale del 2024. Quindi anche per questo motivo, in via di carattere straordinario, è stato deciso di utilizzare parte dell'avanzo degli esercizi precedenti e quindi per un importo di 156 mila e 500. Questo impegno di avanzo dell'amministrazione maturato dall'Ordine, come detto, negli anni precedenti è previsto dalla normativa vigente.

Di seguito avremo un quadro riassuntivo di com'è stato strutturato il nostro Ordine, quindi i dati previsionali, quindi il dato di partenza è stato preso il 22 settembre, che prevede un totale di iscritti di 3584 professionisti e 607 iscritti agli elenchi speciali. Si prevede che gli over 67 quindi che andranno in pensione saranno circa 83 e i nuovi iscritti 105. Quindi avremo presunti iscritti nell'anno 2024 di 4213, quindi un presunto di 4213 quote di iscrizione che incasseremo. Nella relazione previsionale abbiamo previsto iscritti per 4213 e parte dei 98 euro sarà previsto a favore della Federazione Nazionale 30 euro e quindi l'Ordine incasserà la rimanenza. Abbiamo pensato per le Commissioni d'Albo di.. in via generale è stato previsto da regolamento una stima di una quota fissa di mille euro più duemila per le indennità delle Commissioni d'Albo.. di due euro per ogni iscritto, invece per le progettualità di 1400 più due euro per ogni iscritto. Per le restanti poste di bilancio, visto il percorso virtuoso della razionalizzazione degli anni spesa, sono previsti dei fondi rischio per la copertura di spese emergenti, che sono di diecimila euro, non si prevedono ulteriori fatti di rilievo rispetto all'attuale esercizio finanziario. Grazie. Questa è la mia relazione.

Dr. Andrea Maschera - PRESIDENTE

Se qualcuno non avesse avuto modo di vedere il bilancio pubblicato sul sito web ne abbiamo delle copie qua per valutazione.

Lascio la parola adesso al Revisore Legale dei conti, il Dottor Simone Bovolato, che ci presenta la relazione obbligatoria.

Dr. Simone Bovolato - PRESIDENTE REVISORE DEI CONTI

Buongiorno a tutti. Buongiorno Presidente, buongiorno Tesoriere, buongiorno a tutto il Consiglio.

Porto i saluti intanto.. prima di leggere la relazione, faccio due considerazioni, intanto porto i saluti e voglio ringraziare i colleghi del Collegio, quindi il Dottor Rizzi Stefano e il Dottor Armando Scognamiglio, che sono i colleghi che sono effettivi. Ringrazio anche il supporto del collega invece supplente, Claudio Zanotto, che ha collaborato con noi.

Ricordo, per chi non lo sapesse, il Collegio dei Revisori è formato da tre Revisori effettivi, di cui due sono vostri colleghi e mentre il sottoscritto come Presidente è un Revisore legale e iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e all'Albo dei Revisori Legali.

Volevo ricordare anche che noi, come Collegio, non entriamo in merito delle valutazioni del Consiglio Direttivo, che propone questo bilancio di previsione 2024, ma solo entriamo nell'aspetto contabile e amministrativo, nel senso che nella rappresentazione dei numeri, nella rappresentazione della conseguenza degli anni, e sostanzialmente diamo un merito contabile, un merito quindi prettamente tecnico, non entriamo, ripeto, nelle



policy dell'Ordine e soprattutto del Consiglio Direttivo che vi propone questo preventivo 2024. Il preventivo 2024 è un momento importante, però è un momento di discussione per guidare l'organo amministrativo, quindi l'organo di controllo, quindi il Consiglio Direttivo, nella gestione di tutto l'anno, nell'anno 2024. Quindi è una regola che si danno e che vi propongono per fare un ottimo lavoro durante l'anno 2024. Quindi siamo in presenza di un bilancio di previsione, un bilancio che comunque ha una presa visione sia di cassa che di competenza, quindi come diceva il Tesoriere, vado poi a leggere la relazione in modo sintetico, ma i numeri sono appunto di questi due tipi di aspetti.

Volevo anche dire che il bilancio di previsione è composto da molti elementi che dopo vedremo ed è stato proposto a noi Revisori nei tempi utili per poter verificarlo, per poterlo analizzare e quindi ci siamo confrontati con il Presidente, che ringrazio, e il Tesoriere, che ha, come dicevo prima sempre.. hanno sempre avuto un ottimo rapporto con noi Revisori e sono sempre stati molto esauritivi e anche precisi nelle nostre domande, nelle nostre analisi e riflessioni.

Quindi per non rubarvi altro tempo vado alla lettura della relazione, che è una relazione molto sintetica, appunto perché è un bilancio di previsione. Quindi abbiamo esaminato il bilancio di previsione 2024, predisposto dal Consigliere Tesoriere, che volevo appunto ringraziare, e messi a disposizione del Consiglio Direttivo nei tempi utili, che è composto da questi elaborati: il preventivo finanziario gestionale, suddiviso nella parte prima delle entrate e nella parte seconda delle uscite. Redatto, come dicevo, per competenza e per cassa, ha due sistemi. Il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria e redatto anche dal preventivo economico in forma abbreviata e con allegato appunto la relazione del Tesoriere, che ha appena letto. Abbiamo potuto constatare che i criteri adottati per la redazione del bilancio di previsione non si discostano assolutamente da quelli utilizzati per formare il bilancio di previsione degli anni precedenti, cosa importante, e i dati esposti risultano coerenti con le previsioni economiche e ne confermano la sostenibilità finanziaria, quindi non c'è.. c'è un pareggio sostanzialmente, quindi è un equilibrio finanziario puro. Il preventivo economico che costituisce il documento più significativo e comprensibile è composto, vado nella lettura delle macroaree per non tediarevi, quindi dalle quote di partecipazione agli iscritti, che sostanzialmente hanno un piccolo aumento da 390 mila euro del '23 a 412 mila euro e 800 nel '24. I diritti di segreteria sostanzialmente sono assolutamente in linea, 3 mila e 600 e 75 euro, con l'anno precedente, con un totale della gestione, diciamo, corrente di 416 mila 549. Come ha detto il Tesoriere, pensano di utilizzare l'avanzo di amministrazione degli anni precedenti per 156 mila e 500, quindi con un totale a pareggio di 573 mila e 043 mila euro. Le previsioni quindi di entrate contributive a carico degli iscritti risultano con le quote di 4213 iscritti, quindi per l'anno 2024 il contributo dovuto alla Federazione, come diceva il Tesoriere, sarà pari a 30 euro. Per quanto riguarda invece i costi della gestione corrente, sono sostanzialmente divisi per macroaree, quindi con uscite per gli organi dell'ente, nella gestione degli organi, sostanzialmente in linea con il 2023, per 118 mila 749 mila euro. Le uscite per il personale di servizio sono due dipendenti, 66 mila 300 in linea con i 67 mila dell'anno precedente. Le spese di funzionamento degli uffici sono state apportate delle riduzioni, quindi da 48 mila del '23 a 30 mila e 600 del 2024, come previsione. Le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi c'è un minimo aumento da 196 mila euro del '23 a 219 mila del '24. I contributi delle Commissioni d'Albo sono un po' aumentati perché probabilmente hanno cercato di dare più possibilità a delle Commissioni di lavoro, quindi da 76 mila euro del '23 a 219 mila euro del '24. Gli oneri finanziari e gli oneri tributari sono assolutamente in linea con l'anno precedente. Mentre gli accantonamenti a fondo sono di quasi 4 mila euro. Quindi il totale del preventivo di gestione corrente dei costi sono 558 mila euro complessivi.

È stato stimato poi un ammortamento dei cespiti, acquisti per 5 mila euro e spese non classificabili, quindi spese varie, per altri 10 mila euro. Quindi un totale sostanzialmente a pareggio di 573 mila euro.

In particolare, le voci di spesa evidenziano questo, come un po' la lettura delle macroaree di spesa, che le uscite per gli organi dell'ente sono sostanzialmente, come dicevo prima, invariate, le uscite del personale hanno una riduzione a due unità, le spese per il funzionamento degli uffici sono diminuite in modo importante del 37%, mentre le spese dell'acquisto di beni e servizi hanno un piccolo aumento del 12%. I contributi, come dicevo, delle Commissioni d'Albo sono stati aumentati rispetto all'anno precedente e consentono alle varie Commissioni di potere attuare delle progettualità di interesse maggiore dell'anno precedente.

Quindi, andando nelle considerazioni finali, per non tediarevi oltre, a nostro avviso il bilancio 2024 è predisposto rispetto alla normativa e al regolamento vigente del vostro Ordine ai principi di redazione, quindi l'annualità, l'integrità, l'inerenza, la competenza degli allegati, le modalità rappresentative. È coerente nelle previsioni rappresentate negli atti fondamentali di programmazione e gestione dell'organo. È idoneo a garantire il rispetto

del pareggio finanziario e degli altri equilibri finanziari complessivi. Quindi è attendibile nelle previsioni sia di entrata che di uscita e di congruità nelle previsioni di spesa.

Quindi come conclusione finale di noi Revisori, del Collegio dei Revisori, esprimiamo un parere assolutamente favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2024 nella stesura che ha proposto e predisposto il Consigliere Tesoriere. Quindi è assolutamente positivo e in linea con gli anni passati. Io rimango a disposizione per qualsiasi domanda, come tutto il direttivo, e vi auguro buon lavoro e buon prosieguo. Saluti.

Dr.ssa Gioela Molino - SEGRETARIO

Grazie al Dottor Bovolato.

Ci sono domande relative al bilancio? Anche curiosità o qualche specifica che qualcuno voleva chiedere al Tesoriere o al Revisore dei Conti? No. Okay. Allora passiamo al terzo voto. Quindi chiediamo adesso all'Assemblea l'approvazione del bilancio preventivo 2024, che è stato reso disponibile appunto sul sito web, che vi abbiamo esposto col Tesoriere e il Revisore dei Conti. Anche qui voto palese per alzata dei cartellini. Per cui vi chiedo di alzare nel momento in cui siete favorevoli. Perfetto. Grazie.

Chi è favorevole alzi.

Ritiriamo i voti, quindi un attimino che ritiriamo i cartellini di voto dei favorevoli.

Operazioni di voto.

Vi chiedo di pazientare un attimino.

Intanto vi aggiorno in merito al dato dei partecipanti, che sono 65 i presenti, con 46 deleghe, quindi per un totale di 111 voti.

Operazioni di voto.

Faccio intanto votare i contrari. Nessuno.

Astenuti? Nessuno. Perfetto.

Vi ringrazio.

L'assemblea approva il bilancio preventivo 2024 all'unanimità.

Dr. Andrea Maschera - PRESIDENTE

Bene, grazie. Allora, la parte formale è finita, quindi congedo anche il Dottor Bovolato e ringrazio per la sua professionalità.

Lasciamo un po' di spazio alle domande, quindi ci teniamo mezz'oretta per approfondire alcuni quesiti.

Potete alzare la mano e siamo qui. Siamo in perfetta linea con i tempi. Qualsiasi cosa.

Domanda da parte di iscritto - Toniolo Alice

Buongiorno a tutti. Volevo sapere se il bilancio economico del 2023 è già chiuso o si può utilizzare ancora un residuo che abbiamo come CdA per una progettualità.

Dr. Salvatore Belcastro – TESORIERE

Il problema è che oggi decade questa Commissione d'Albo... il prossimo Consiglio, quindi la prossima Commissione d'Albo ha tempo fino al 31/12 per presentare la progettualità.

Dr. Andrea Maschera - PRESIDENTE

Sì perché ci siamo trovati nella situazione in cui ogni Commissione d'Albo ha dei budget per utilizzare delle risorse, adesso decadono, quindi rimangono circa un mese e mezzo dove ci sono ancora delle risorse da utilizzare, ovviamente al 31 dicembre le risorse si esauriscono e ripartono con le risorse nuove, quando c'è un cambio di Commissione succede questo aspetto qua, ma ovviamente non è che.. non è preclusiva questa cosa qua, assolutamente. Un'altra domanda.



INTERVENTO - relatore non identificato

Grazie, buongiorno a tutti. Ambito della caduta dell'esclusività per i dipendenti pubblici. Volevo chiedere se da parte dell'Ordine verrà fatto o comunque ci sarà un documento a cui fare riferimento per interfacciarci con le istituzioni delle varie aziende, perché mi faccio portavoce anche di vari colleghi che hanno cercato in questi mesi di intraprendere la strada, trovando numerosi ostacoli, un'impreparazione totale da parte degli organi amministrativi dell'azienda e ad oggi si trovano a aver praticamente vanificato la possibilità di un anno intero di svolgere l'attività. Grazie.

Dr. Andrea Maschera - PRESIDENTE

Sì, allora, sulla tematica vado sulle slide, perché mi ero scritto anche due, tre cose. Allora, documenti federativi sì, ci sono già, mi pare, due circolari con dei documenti collegati, per quanto riguarda gli aspetti generali di gestione di questo tipo di attività. Il problema quello che c'è è che poi viene demandato a un regolamento aziendale e i regolamenti aziendali alcuni sono molto aperti, mentre altri sono un pochino più complessi e comunque si evidenzia una volontà delle aziende sanitarie di arginare in qualche modo o limitare questa tipologia di attività. Fondamentalmente noi in questo momento nelle quattro Aziende Sanitarie importanti che ci sono nelle nostre province abbiamo avuto pareri positivi da una parte e molto aperti e altri un pochino più chiusi, data anche la complessità. Mentre su altre aziende, io parlo per la parte di Venezia che conosco molto di più, Serenissima, sono state aperte diverse tipologie di problematiche. Allora, i documenti ci sono e penso ci sarà anche a breve un altro aggiornamento su questo. Il suggerimento che io posso dare, però, in questo momento, a fronte di domande presentate dagli interessati per fare attività a cui l'azienda non ha dato risposta è quello di, uno, assicurarsi che ci sia un parere positivo da parte del direttore di Unità Operativa o da parte del servizio delle professioni di riferimento, perché questo è un parere che deve essere dato e deve essere positivo altrimenti la pratica non va avanti. Il secondo elemento è quello di verificare che la domanda sia stata mandata a mezzo protocollo alle risorse umane o ufficio protocollo, insomma, quindi ci sia una tempistica di invio perché la Pubblica Amministrazione deve dare una risposta entro i 30 giorni ed eventualmente sollecitare stesso mezzo. Come vi dicevamo, su questo avevamo pensato di fare già qualcosa.. già delle indicazioni sono state pubblicate che sono queste fondamentalmente, quindi essere iscritti Partita Iva, iscriversi alla gestione separata Inps e munirsi di una copertura professionale apposita, quindi avendo già comunque intrapreso degli spazi informativi su questi tre punti è più facile che poi si riesca a partire presto. Rispetto alla Partita Iva qui ci sono dei pareri in questo momento che non escludono completamente la prestazione Co.Co.Co. e la prestazione occasionale che magari per gli interventi extra ufficio più brevi possono essere più vantaggiosi per il professionista perché aprirsi una Partita Iva ha senso però se la mole di attività è importante, perché, insomma, costa qualche migliaio di euro all'anno la gestione della partita Iva, mentre la forma Co.Co.Co. prestazione occasionale è molto più semplice anche dal punto di vista economico. Noi stiamo ragionando su questi aspetti qui con un momento formativo ad hoc anche con i consulenti della Federazione per dare proprio risposta a questa tipologia di domande e andare un pochino più sullo specifico. C'è in là in fondo una domanda.

Domanda da parte di iscritto – Ercolessi Annalisa

Grazie, buongiorno. Volevo chiedere una cosa rispetto alle Pec: la notifica di atti giudiziari su Posta Elettronica Certificata deve essere l'unico canale? Nel senso che è capitato purtroppo la notifica di atti giudiziari in una delle poste dell'Ordine, insomma, come unico canale, o è previsto che questo tipo di atti vengano notificati anche sempre tramite raccomandata?

Dr. Andrea Maschera - PRESIDENTE

Allora, questa tematica è interessante perché ne abbiamo sentite parecchie di queste cose qua. Allora, i professionisti sono tenuti ad avere un indirizzo Pec a utilizzo professionale, che è pubblicato su un registro disponibile online che si chiama Inippec, accessibile da qualsiasi smartphone. Quindi questo è il domicilio digitale pubblico del professionista, che viene utilizzato anche dalle Pubbliche Amministrazioni per la consegna delle multe, ingiunzioni di pagamento e altre tipologie del genere. Da un anno in realtà anche il Ministero ha creato anche un registro che comprende il domicilio digitale utilizzato dal cittadino, che potrebbe essere identico, però potrebbero essere anche diversi. Però una volta che questo domicilio digitale, uno dei due, è attivo, questo può essere utilizzato per l'invio di atti, cioè se uno non paga.. arriva una multa della Polstrada,



mandano il primo invio, mandano il sollecito, mandano il terzo avviso, dopo scatta anche per loro il recupero coatto delle quote e quello lì a tutti gli effetti ha valore di legge, quindi da qui la prima risposta è sì, perché se c'è una Pec attiva è onere del professionista andare a verificare ad intervalli regolari di tempo se sono arrivati messaggi nella casella Pec, suggerisco assolutamente di mettersi una notifica o mettersi la app sul cellulare della Pec, perché poi sono situazioni in cui le multe di 50 euro diventano 1500 euro, cioè ne abbiamo viste parecchie di queste situazioni qua, però se ci pensate bene, è come non andare mai a guardare la cassetta della posta che avete sotto casa, è esattamente la stessa e identica cosa. Quindi devo dire è un onere di chi ha attivato la Pec guardare. Poi ci sono enti che mandano solo sulla Pec, altri che mandano ancora raccomandata, sono le singole amministrazioni, però alla data del 30 novembre del 2022 se non sbaglio.. da quest'anno '23 ci sono queste due forme di registro. Il registro digitale per il cittadino adesso me lo guardo, non mi ricordo più come si chiama, se ce l'hai tu Elena sottomano.

Dr.ssa Elena Assenzio – VICEPRESIDENTE

Sì, Annalisa, scusa, siccome è successo anche a me, bisogna andare sul registro Inad o Indid, che è il registro nazionale del domicilio digitale e se hai più di un indirizzo Pec scegli a quali dei due la Pubblica Amministrazione deve fare riferimento e quello diventa il tuo domicilio, quindi la posta ti viene inviata lì. Per cui se tu non vuoi riceverla sulla casella dell'Ordine e ne hai un'altra tua, basta che tu vada appunto sul registro del domicilio digitale, scelga quale delle due e quella verrà utilizzata. Però, come diceva appunto anche il Presidente, dal 30 novembre in poi verrà solo inviato via Pec, tutti gli atti giudiziari così, non più c'è il doppio invio, solo uno via Pec.

Dr. Andrea Maschera - PRESIDENTE

Registro Inad. Inippec per la pec professionale e Inad è quello per i cittadini. Quindi anche qui è un'altra cosa che è importante da.. tenete conto che poi, tra l'altro, la casella Pec è un obbligo, come dicevo prima durante la mia presentazione, è un obbligo per il professionista, il fatto di non avere la Pec è un problema perché se uno non ha la Pec teoricamente dovremmo sospenderlo anche dall'esercizio professionale, quindi noi abbiamo fatto già diversi solleciti. Ci sono alcune situazioni che stiamo attenzionando perché la popolazione professionale è fatta da persone molto giovani per cui la Pec, avendo quattro, cinque caselle e-mail aperte, non è nessun problema, però c'è anche una fascia professionale che magari fa un po' più di difficoltà ad interfacciarsi o a capire l'importanza di questo strumento. Però, sì, assolutamente è una tematica.. vi consiglio di farla perché poi sono situazioni spiacevoli su cui ovviamente non c'è possibilità di difesa dal fatto che c'è una ricevuta di ritorno come fosse una raccomandata, assolutamente sì. In genere però sono multe e riscossioni, in genere però i tribunali non mandano su Inippec, mandano ancora con la posta raccomandata, però sono quasi tutte riscossioni di multe della Polstrada o dei comuni, insomma. Sono quelle lì. Spero che ti abbiamo dato una risposta esauriente, esaustiva.

Va bene, se non ci sono altri quesiti, noi adesso leggiamo la mozione conclusiva della riunione che poi è l'ultimo punto all'ordine del giorno, poi ci concediamo per la pausa.

Allora, Assemblea degli iscritti 18 novembre 2023, mozione conclusiva:

l'Assemblea degli iscritti altre dell'Ordine TSRM-PSTRP delle Province di Venezia e Padova riunite il 18 novembre 2023 in Seduta ordinaria e in seconda convocazione come da convocazione protocollo 1499/2023 del 26 ottobre 2023 presso l'hotel Four Points By Sheraton Padova, in corso Argentina 5 Padova, previa verifica dei poteri degli intervenuti e dichiarazione della validità dell'adunanza da parte del Segretario, deliberata la partecipazione ai lavori dello stesso, dei consulenti e ospiti convocati, ascoltati gli interventi dei componenti del Consiglio Direttivo e degli intervenuti a seguito di discussione come da verbale, delibera quanto segue sui rispettivi punti all'ordine del giorno:

Al punto 1) dell'odg approva la partecipazione all'Assemblea dei partecipanti esterni, quali consulente legale, consulente commercialista, Dpo, ospiti ed eventuali uditori, l'Assemblea approva all'unanimità;

Punto 2) all'ordine del giorno approva verbale di Assemblea degli iscritti dell'Ordine TSRM- PSTRP di Venezia e Padova per l'approvazione del bilancio consuntivo 2022 del 20/4/2022, già reso disponibile nella nota di convocazione, l'Assemblea approva all'unanimità;

Punti 3) 4) 5) 6) all'odg oggetto di presentazioni informative agli iscritti senza richieste di voto in Assemblea;

Al punto 7) dell'odg, udite le relazioni del Presidente, del Tesoriere e del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti sul bilancio preventivo, approva la proposta di bilancio previsionale 2024 e determina il contributo



Ordine
dei Tecnici sanitari di radiologia medica
e delle professioni sanitarie tecniche,
della riabilitazione e della prevenzione
Venezia . Padova

ISTITUITO AI SENSI DELLE LEGGI:
4.8.1965, n. 1103, 31.1.1983, n. 25 e 11.1.2018, n.3
C.F. 90179980272

che ciascun iscritto dovrà versare per le spese di funzionamento dell'Ordine e della Federazione Nazionale in euro 98, l'Assemblea approva all'unanimità.

Della presente mozione conclusiva viene data lettura da parte del Presidente a conclusione dell'Adunanza e termina alle ore 11.30 del giorno 18 novembre 2023.

Qualcuno è contrario?

Favorevoli? Tutti.

Perfetto. Ottimo. Bene, l'Assemblea è conclusa e io vi ringrazio. Grazie. Grazie a tutti.

L'Assemblea termina alle ore 11.30

Il Segretario

Dr.ssa Gioela Molino